

# Flooring and Coating

Gentilissimo professionista,

Desideriamo innanzitutto ringraziarla per essersi connesso al webinar di Sika Italia **“Strutture per il trattamento acque reflue: sistemi di protezione e anticorrosione”** tenutosi il 17 Aprile 2020.

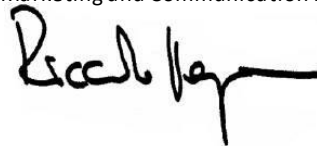
Sperando di fare cosa gradita, riportiamo le domande che abbiamo ricevuto durante l’evento e che, per ragioni di tempo, non hanno potuto trovare risposta. Siamo certi che costituiranno un ulteriore spunto di approfondimento tecnico.

In aggiunta, alleghiamo alla presente i contatti dei nostri tecnici e referenti di Area esperti nel settore delle pavimentazioni, in caso aveste necessità di un contatto più diretto.

Ci auguriamo di averla come spettatore anche per i prossimi incontri già programmati, e nel frattempo desideriamo porgere i nostri più cordiali saluti.

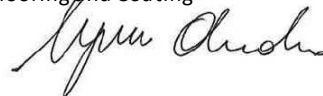
**Riccardo Verga**

Technical Service,  
Marketing and Communication Manager

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Riccardo Verga".

**Alessandro Negrini**

Product Engineer  
Flooring and Coating

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Alessandro Negrini".

PAGES 2/4  
DATE 18 aprile 2020

**Quale procedura e quale prodotto consigliate per ripristinare l'isolamento chimico-fisico di una vasca interrata in cls armato realizzata circa 35 anni fa, attualmente adibita al contenimento di acque reflue di una casa di riposo ma che in futuro dovrà contenere acque meteoriche?**

Dopo opportuna valutazione e preparazione del sottofondo (riparazione lesioni e recupero dello strato corticale ove necessario) si procederà alla posa di una barriera vapore e di un successivo rivestimento epossidico ad alto solido come il SikaCor-146 DW per acqua potabili o acque bianche, mentre per le acque nere si può utilizzare il Sikagard-63 N, epossidico bicomponente chimico resistente.

**Quali soluzioni sono più idonee per vasche di accumulo di acque meteoriche o potabili per uso residenziale?**

Solitamente il Sikalastic-1 K cementizio monocomponente risponde alle esigenze di strutture più piccole e in buono stato su cls, perché più semplice a livello di applicazione e di eventuale manutenzione, pur possedendo tutte le certificazioni anche per il contenimento di acqua potabile. Per serbatoi in ferro o acciaio è necessario intervenire con epossidici bicomponenti come il SikaCor-146 DW.

**Che colori ha il prodotto SikaCor-146 DW?**

Il SikaCor-146 DW è disponibile in blu, bianco crema, rosso ossido e beige. Il Sikagard-63 N e il Sika Permacor-3326 EG H sono disponibili solo esclusivamente nella colorazione grigia standard RAL 7032.

**Come si misura l'umidità del cls residua?**

Ci sono degli strumenti a contatto che misurano attraverso degli elettrodi la quantità di acqua residua. Questo vale per le strutture fuori terra. Entro terra la barriera vapore è obbligatorio a meno che il serbatoio non abbia uno strato di impermeabilizzazione esterno eseguito con telo.

**Fino a che valori di umidità posso applicare la barriera al vapore?**

Fino al 6% oltre a tale valore le tensioni sulla superficie possono portare alla deformazione del rivestimento e quindi al suo distacco puntuale nei punti di tensione.

PAGES 3/4  
DATE 18 aprile 2020

### **Entro quanti giorni devo sovrapporre il materiale sopra la barriera vapore?**

La regola prevede che la misurazione dell'umidità si attesti ad un valore massimo del 4%, e varia in funzione della temperatura e della ventilazione dell'ambiente. Generalmente va dalle 72 h fino ad un massimo di una settimana.

### **Dove è necessario posso fare la barriera al vapore con il Sikagard-720 EpoCem ?**

E' necessario su tutte le superfici interrate, o contro terra, soggette ad umidità di risalita, ma anche nelle strutture fuori terra con possibili dilatazioni dove è necessaria la posa di un sistema "chimico resistente". E' fortemente consigliabile nei rifacimenti come strato di ricostruzione corticale per uniformare l'assorbimento e rendere la superficie idonea alla posa di un sistema epossidico bicomponente.

### **Possiamo fare una distinzione a grandi linee tra materiale epossidico e poliuretano?**

Sono materiali che hanno performance e caratteristiche chimico fisiche completamente diverse. Le epossidiche sono generalmente prodotti più rigidi ma con delle proprietà di resistenza chimica superiori ai sistemi poliuretani. Le poliuretane invece hanno la caratteristica di essere materiali più elastici e flessibili ma essendo meno "vetrificati" sono più soggetti all'attacco chimico e richiedono pertanto generalmente spessori maggiori nell'applicazioni. Rispondendo ad esigenze diverse il prodotto idoneo è legato allo specifico progetto/esigenza.

### **Qual è l'aspettativa di vita di Sika Permacor 3326 EG H in questa applicazione?**

Si parla di 10 anni come aspettativa di vita utile del materiale, ma la composizione del liquido contenuto nella cisterna e la sua esposizione ai cicli di gelo e disgelo e ai raggi UV possono modificare tale indicazione. Si consiglia a tal proposito di eseguire un regolare piano di manutenzione che preveda lo svuotamento dei serbatoi, la pulizia e la verifica del rivestimento, per aumentare la durabilità del rivestimento intervenendo tempestivamente in caso di "lesioni" o discontinuità.

### **Questi prodotti vanno bene anche per gli scafi metallici delle imbarcazioni?**

No, non sono normati per l'utilizzo nel campo navale. La divisione di Sika Industria che si occupa del settore specifico ha in gamma dei prodotti rispondenti alle normative in materia navale.

### **Viene applicato con una macchina bimixer il SikaCor-146 DW?**

No, è sufficiente una pompa airless abbastanza potente con pressione minima alla pistola di 180 bar, e per piccole superfici e/o ritocchi si può utilizzare pennello e rullo.

PAGES 4/4  
DATE 18 aprile 2020

**Per il Sikacor-146 W gli spigoli delle strutture in c.a. sono da trattare preliminarmente?**

Anche in questo caso, dipende dallo specifico progetto. Non sono previste delle preparazioni specifiche in scheda tecnica e nel Method Statement del materiale, ma la buona pratica e l'esperienza ci porta a valutare caso per caso eventuali criticità della struttura adottando le giuste procedure atte a preservare il più a lungo possibile la durabilità del sistema di rivestimento posato.